

**Raccolta di 44 componimenti
per un'ode alla vita, all'amore, all'amicizia**

Poesie del cuore

vol. 2 - agosto 2014

Francesco Galgani

www.galgani.it

Immagine di copertina a cura di Francesco Galgani

*L'impaginazione di questo libro, così come la creazione e pubblicazione di tutte le altre opere dello stesso autore, è stata eseguita utilizzando esclusivamente **software libero**, secondo i termini della GNU General Public License così come pubblicata dalla Free Software Foundation. L'impaginazione è stata eseguita con \LaTeX , LyX, GNU/Linux. In ambito scientifico, educativo, artistico, lavorativo e personale il software libero è un'ottima risposta e un eccellente modello etico di collaborazione, alternativo allo strapotere delle multinazionali. Per maggiori informazioni, si veda "Cos'è il software libero e perché è così importante per la società?": <http://www.fsf.org/it/cosa-e-il-software-libero>*

AUTORE ED EDITORE: Francesco Galgani

COPYRIGHT © 2015 FRANCESCO GALGANI, ALCUNI DIRITTI RISERVATI (secondo la licenza Creative Commons sotto specificata, in particolare l'autore si riserva l'uso commerciale dell'opera).

ISBN: 978-1-326-26683-7



Quest'opera è stata rilasciata con **licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Italia**. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/it/> o spedisci una lettera a Creative Commons, 171 Second Street, Suite 300, San Francisco, California, 94105, USA.



Poesie del cuore

vol. 2

La poesia non nasce dalla normalità delle nostre occupazioni, ma dagli istanti in cui leviamo il capo e osserviamo con stupore la vita...

Quando attingiamo alla sorgente più autentica del nostro essere, quando entriamo in contatto con quella natura poetica che in ogni verso esprime qualche cosa di sé, ogni istante diventa un'opportunità per cantare alla vita la nostra presenza.

Breve presentazione

Francesco Galgani è nato a Massa Marittima (GR) il 7 novembre 1982. Dopo un percorso di studi sia umanistici che tecnico-scientifici, a gennaio 2014 ha conseguito il titolo di dottore in Discipline Psicosociali; nel momento della pubblicazione di quest'opera, sta completando un percorso di laurea magistrale in Processi Cognitivi e Tecnologie. Alla preparazione multidisciplinare, s'è sempre accompagnata una sensibilità artistica e naturalistica. Il suo sito personale di poesie, nel quale si trova anche una presentazione con curriculum, è:
www.galgani.it

A partire da aprile 2014, ha rivolto la sua attenzione ad un blog personale, riversandoci parte dei suoi studi e interessi, nonché il suo impegno sociale su tematiche di vitale importanza, ma spesso taciute dai mass media, facendolo diventare nel giro di poco tempo vasto e multitematico:
www.informatica-libera.net

Nel campo della poesia, ha creato il portale per il Circolo Culturale "Mario Luzi" di Boccheggiano, con il quale ha una stretta collaborazione: il Circolo è specializzato in letteratura italiana e straniera ed è promotore, già da diversi anni, del "Bando Letterario Europeo di Poesia e Narrativa Città di Montieri". Per informazioni:
www.circoloculturaleluzi.net

Questa collana, suddivisa in volumi di 44 poesie ordinate in modo cronologico, rappresenta un fedele resoconto autobiografico dell'evoluzione poetica dell'autore.

Ringraziamenti

«Nulla si crea e nulla di distrugge, ma tutto si trasforma»: questo semplice principio, alla base del mondo fisico, vale anche per le idee e per l'arte. La poesia "vera", nel senso di "vissuta", nasce da vicende e in contesti che necessariamente implicano una relazione, o meglio ancora una interdipendenza, con tutto ciò che esiste nel proprio ambiente, per tale ragione mi è impossibile ringraziare ogni persona, vicina o lontana nel tempo e nello spazio, che è dietro ogni mia poesia. Sento, comunque, di voler rivolgere un particolare ringraziamento alla mia amata compagna Serafina Barbara per tutta l'attenzione e l'approfondita comprensione che, fin dall'inizio del nostro incontro, dedica ai miei versi.

Con le mie poesie, e più in generale con i miei scritti, sento di "dare" qualcosa che prima non c'era, e che io stesso posso dare perché prima ho ricevuto: questa si chiama "economia del dono", che è alla base sia di un'esistenza pacifica, sia dello sviluppo individuale e sociale. E' sulla base di questa considerazione che ho scelto di rilasciare sia le mie poesie, sia altre mie opere, con una licenza Creative Commons che espressamente consente di «riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato», oltre a «remixare, trasformare il materiale e basarti su di esso per le tue opere», fatti salvi i doveri di attribuzione, uso non commerciale e stessa licenza. Per informazioni più precise, si veda: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/it/deed.it>

Infine ringrazio tutti coloro che mi hanno stimolato ad affrontare il lungo lavoro di pubblicazione delle mie opere.

Francesco Galgani, 5 maggio 2015

Ai contemporanei e ai posteri

Le opere seguenti, ciascuna con un proprio valore, un proprio "perché", sono un mio dono all'umanità. So di essere "piccolo" di fronte a tanti altri artisti... ma oggi più che mai c'è un disperato bisogno di arte, motivato dal tentativo di andare oltre i limiti delle nostre vite, di superarli. Finché ciascuno di noi può, è sempre meglio contribuire, anche con qualcosa di piccolo, anche con qualcosa di "non convenzionale", piuttosto che arrendersi al non far nulla.

Francesco Galgani

Indice

Armonia	11
Fratello	12
Oltre il visibile	13
Tempi moderni	15
Mistero	16
L'ultima guerra	17
Alleata	18
Potere umano	19
Facebook	21
Giudizio universale	22
Bellezza	23
L'apertura degli occhi	24
Penna fidata	25
Esperimento	26
Uninettuno	27
Gratitudine	28
Pregiera	29
Giornata mondiale della Terra	30
Sincerità	31

L'eterno cammino	32
Grazie	33
Ancora	34
Esami	35
Sofferenza	36
Europee	37
Missione	38
Festa della Repubblica	39
Ricordi belli e profondi	40
Luca	41
Vita vera	42
Ospedale	44
Adesso	45
Biotecnologie	47
Oscurità	49
Il Volo	51
Ultimo saluto?	52
Melodia d'amore	53
Ali colorate	54
Rugiada	55
Vittima	57
Vocazione	58

Clochard	59
Valentina	61
Contagio	62

Armonia

Dove se ne sono andate
Armonia e felicità
Nei cuori così pesantemente gravati?

In un sogno che diviene vero,
È giunto il tempo di ritrovarci:
Là, una luce magnifica,
Avvolge ogni cosa,
Allevia ogni pena,
Regalando quel che andiamo cercando.

Mani di luce mi insegnano che,
Oltre ogni dubbio,
Nella profondità dell'anima,
Incontreremo sempre, anche in questa vita,
Amore e calore.

Grazie.

(Francesco Galgani, 20 feb 2014)

Fratello

Mani che sostengono senza esser viste,
l'inatteso abbraccio d'amore,
una vita salvata.

Grazie!

(Francesco Galgani, 9 marzo 2014)

Oltre il visibile

Donna amica mia,
con lacrime umane come le mie,
perché ti affliggi ancora?

Sul mare rosato,
avvolto dal tramonto amorevole,
le onde purificano i cuori:

oltre il visibile,
riconosco il sentiero dorato
che accompagna ogni mio giorno.

Passo dopo passo,
la paura volge in speranza,
l'inquietudine in fiducia.

C'è posto per te,
per gli amici,
per tutti!

Là all'orizzonte,
già vedo quel che sarà,
un'epoca mai conosciuta,

nuova per i nostri cuori,
inedita per l'umanità,
vera come noi.

Quel tempo è nostro,
quel luogo anche,
quel sentiero siamo noi:

coraggio e forza ci uniscono,
all'unisono le nostre voci recitano,
insieme al mare consenziente,

Nam-myoho-renge-kyo,
Nam-myoho-renge-kyo,
Nam-myoho-renge-kyo.

Grazie!

(Francesco Galgani, 30 marzo 2014)

Tempi moderni

Corri e ancora corri,
t'affanni e t'arrabatti,
spremi ogni energia
per gioire d'un misero:
«È mio!»

Spirito sempre affamato
d'una avidità senza contegno,
ignara di sobrietà,
senza amore né rispetto
per quel che mai fu solo tuo:

quando il calore generoso del sole,
i prati fioriti,
e le amicizie vere
non potrai più vivere,
più nulla t'apparterrà!

Che cosa rimarrà
delle tue azioni infelici,
e dei tesori che Vita t'ha dato
senza giudizi,
senza pretese?

Unisciti a noi:
per il bene di tutti,
nei nostri cuori liberi,
da sempre arde l'impegno
nella condivisione e nella conoscenza.

(Francesco Galgani, 8 aprile 2014)

Mistero

Nel cuore della notte,
al rincasar tardo,
le mie mani afferrano le persiane,
ma un evento inaspettato le ferma:

gli occhi stanno gioendo di quelle stelle
che da troppo tempo una mente umana,
giustamente immischiata nelle sue faccende,
non vede e non cerca.

L'animo si concede di tornar bambino:
cerco la costellazione che,
nelle sere d'estate,
ammiravo con mio padre.

Un mistero felice,
d'una vita più grande,
immensa,
sconfinata:

un ringraziamento silenzioso,
qualche attimo per gioire ancora
d'un mistero così bello,
e poi lo sbattersi delle persiane.

(Francesco Galgani, 13 aprile 2014)

L'ultima guerra

Come un messaggio in una bottiglia,
trasportata dalle correnti della vita,
per giungere in mani giuste
e orecchie pronte,

così io lascio queste parole,
affidate a una sincera speranza,
affinché il tuo cuore possa leggerle
ora e per sempre.

Custodiscile e trasmettile,
affinché possa esistere un futuro
per te, per le persone intorno a te,
per coloro che verranno:

«Lavati da ogni bisogno di dominio,
liberati dal desiderio di sofferenza altrui,
e soprattutto, se vuoi esser degno d'esser nato,
uccidi la voglia di uccidere».

(Francesco Galgani, 14 aprile 2014)

Alleata

In mezzo al rumore e alla fretta
d'una massa di gente disunita,
ignara del senso di sé
e bisognosa di guida e certezze,

con fiducia guardo lontano:
lungo il sentiero della speranza,
regalo rispettosamente
i semi del cambiamento.

Chi ama la pace
crea la pace,
chi ama la vita
dona la vita.

Un uomo può molto,
una donna anche,
se vuoi condividere questa missione,
sarai mia alleata.

(Francesco Galgani, 15 aprile 2014)

Potere umano

Uomini e donne d'ogni luogo,
devoti o miscredenti,
religiosi o atei,
credenti o agnostici,

al di là di giudizi,
idee o preconcetti,
abitiamo questa stessa terra,
che è il nostro tesoro:

a cosa servono mille credo
di cui ciascuno va fiero,
se continuiamo a vivere
con armamenti d'ogni sorta?

Quali preghiere potranno mai far sparire
le diciannovemila testate nucleari,
sempre pronte a toglierci
tutto quel che di prezioso abbiamo?

Offesa, mostruosità, distruzione:
la volontà umana può causarla,
la volontà umana può fermarla,
la volontà umana può curarla.

Dialogo, ascolto, fiducia,
collaborazione,
etica universale:
questo è il potere umano!

Lottare per un mondo migliore,
partendo dai nostri cuori,
dalle nostre parole,
dai nostri gesti:

con speranza e benevolenza,
sconfiggiamo la disperazione,
creando una nuova era
per il disarmo totale.

Amici miei,
andiamo e agiamo,
affinché ciò che è nascosto
si trasformi in virtù manifesta.

(Francesco Galgani, 16 aprile 2014)

Facebook

Post e ancora post,
messaggi su messaggi,
seduto o in piedi,
sempre e ovunque.

Ogni giorno,
la tua missione è chiara:
suscitare l'invidia
con il profilo più bello.

Sempre connesso,
non conosci pace né tregua:
anche al volante,
rischi la vita.

Condividi qualunque cosa,
anche la più intima,
così da gridare al mondo:
"Io esisto!"

Oro con sassi,
reale con fittizio,
vissuto con illusorio:
questo è il tuo scambio!

Eppure,
uomo e donna del mio tempo,
le belle azioni nascoste
sono le più meritorie.

(Francesco Galgani, 16 aprile 2014)

Giudizio universale

Nel piacere estatico
d'una danza tribale,
che pare un'orgia
infiammante ed eccitante,

la lingua felice batte sul tamburo
d'un groviglio viscido,
orripilante,
di squallidi pettegolezzi.

Nel pentolone dei giudizi,
le parole bollono
e condannano
ai peggior supplizi.

Arbitro in terra
del bene e del male,
davvero ti assolvi
da ogni colpa?

Non illuderti,
al giudizio segue giudizio:
ogni cattiveria detta
ti rende ancor più infame.

Non hai più bisogno d'aspettare
il giudizio universale,
già sei ripagato
con la tua stessa clemenza:

la più ignobile sfortuna
non è mai per caso,
ma germoglia nella tua bocca
e ti rovina.

(Francesco Galgani, 17 aprile 2014)

Bellezza

Figlio di quest'epoca,
che t'ha insegnato
il primato dell'apparire
sulla verità dell'essere,

non tormentarti
se non sei come loro,
non credere all'inganno
che dovresti esser diverso:

la natura ci ama
e sa quel che fa,
ogni fiore è perfetto
così com'è.

Quando ti confronti,
stai molto attento,
perché di stupidi Narciso
ormai il mondo è pieno:

le persone realmente grandi
non hanno mai inseguito
falsi miti
o corpi perfetti.

Ti confido un segreto,
mio giovane amico:
«Impara ad amare
e sarai bellissimo».

(Francesco Galgani, 17 aprile 2014)

L'apertura degli occhi

Mercante di notizie,
servo di quel sistema
che sempre informa,
ma mai aiuta,

quanto giusto credi che sia
avvelenare continuamente,
con le peggiori nefandezze,
anche l'anima più pia?

Miei concittadini,
perché vi lasciate educare
con ogni mezzo d'informazione
a oscurità e disperazione?

Guardatevi attorno:
oltre ogni azione malvagia,
tanto sbandierata,
mille azioni buone e nascoste.

Oltre ogni omicidio,
urlato e documentato
con malsana attenzione,
mille vite salvate.

Nessuno fa cronaca
del magnifico sole che,
ancora oggi,
amorevolmente ci fa vivere:

il cielo è sereno,
la terra è illuminata,
attorno a noi
un miracolo senza fine.

(Francesco Galgani, 18 aprile 2014)

Penna fidata

Penna fidata,
scrigno di poesia
dal mio cuor
sempre generata,

ti prego di dar vita,
per curare ogni afflizione,
ad una speranza concepita
dall'umana compassione:

ogni animo brullo,
con ardore,
cerca la mano
d'un generoso agricoltore.

Penna fidata,
intendi la mia supplica:
è tempo di creare
con prodigo talento,

per dar risposta,
e soave giovamento,
a coloro che soffrono
in silente tormento.

Come un cuor giovane
batte e s'infiamma
d'energica passione
quando incontra l'amore,

così io credo,
con identico fervore,
che insieme vinceremo
su qualsiasi dolore.

(Francesco Galgani, 19 aprile 2014)

Esperimento

Versi liberi miei adorati
perché mi rimproverate?
Non vi ho abbandonati!

Le rime incatenate
in questo piccolo esperimento
per me non sono scontate:

con modestia mi cimento
in un'insolita prova
di mio gradimento,

perché forse avrò riprova
che posso esser capace
anche di metrica nuova.

Se fossi più tenace
ancor per molto
potrei esser loquace:

con un bacio sul volto
ringrazierei la musa
che sempre ascolto,

e che mai vorrei render delusa
e malamente oltraggiata
con parole alla rinfusa,

ma sempre onorata
e con cura
dolcemente rispettata

da ogni mia scrittura.

(Francesco Galgani, 20 aprile 2014)

Uninettuno

Nell'università senza confini
abbiamo piacevolmente scoperto
che siamo tutti vicini,

con stile libero e aperto
contribuiamo alla nostra comunità
con uno scopo certo:

condividere con assiduità
non solo quel che è favorevole
per le nostre attività,

ma anche con spirito amichevole
costruire legami umani
e impegnarci in modo lodevole.

Pur se siamo lontani
tante volte ci siamo incontrati
e lo faremo anche domani:

quando ormai saremo laureati
ricorderemo le esperienze speciali
alle quali saremo sempre grati,

perché così belle e originali,
per noi che eravamo separati,
da metterci le ali,

cosicché ci siamo poi ritrovati.

(Francesco Galgani, 20 aprile 2014)

Gratitudine

Sempre grato
d'esser nato,

ravvivo volti,
sciolgo acredini,

con un semplice
e sì sincero:

«Grazie!»

(Francesco Galgani, 22 aprile 2014)

Preghiera

Vorrei lasciar traccia del mio passaggio,
in questo mondo che richiede tanto coraggio,
in una rete di amicizie e solidarietà
che si allarghi a tutta l'umanità.

(Francesco Galgani, 22 aprile 2014)

Giornata mondiale della Terra

Vita e ambiente
sono un tutt'uno vivente:
se il mondo non amerai
prima o poi te ne pentirai!

(Francesco Galgani, 22 aprile 2014)

Sincerità

Dare senza giudicare
è un regalo di felicità
per chi lo fa
in autentica onestà.

(Francesco Galgani, 28 aprile 2014)

L'eterno cammino

Respiro la pura energia della natura,
accarezzato dal tramonto
e cullato dai canti
d'un bosco che amo
e che mi ama.

Rinfrescato e rigenerato
ringrazio,
e riprendo quell'eterno cammino
che solo l'armonia col tutto
permette di sentire.

(Francesco Galgani, 30 aprile 2014)

Grazie

Anche i desideri d'estrema improbabilità
possono realizzarsi
quando i cuori sono in unità.

(Francesco Galgani, 2 maggio 2014)

Ancora

Ti immagino di nuovo accanto,
donna straordinaria:
l'addio ho pianto.

Nella sorte contraria,
oggi come allora,
in questa notte solitaria,

sogno d'amarti ancora.

(Francesco Galgani, 3 maggio 2014)

Esami

Gli esami son ripartiti:
nel condividere le domande
cerchiamo d'essere uniti!

Porgiamo un aiuto grande
a chi s'impelaga negli esercizi:

l'amicizia si espande
con aiuti veri e non fittizi!

Usiamo le nostre abilità
non solo per voti e giudizi,
ma anche con sincera umanità.

Grazie!

(Francesco Galgani, 5 maggio 2014)

Sofferenza

Perché disperì?

Se i tormenti
vuoi lenire
l'altrui pena
comincia a sentire!

Quando scoprirai
la suprema dignità
che d'ogni essere
accompagna libertà,

avrà compreso
perché amore
è buona cura
per il tuo dolore.

(Francesco Galgani, 5 maggio 2014)

Europee

Popolo bue,
pecoro,
indegno d'ogni compassione,

che la disgrazia ti assalga,
che la verga del tuo pastore ti rompa la schiena,
perché tale è il destino che hai scelto.

E voi compatrioti,
che come me avete creduto nel cambiamento,
lasciate morir la gente nella sua ignoranza,

perché ormai non c'è più speranza.

(Francesco Galgani, 26 maggio 2014)

Missione

Vivo la speranza
d'influire sulle genti
per un mondo più decente:

per salvare me stesso,
prima d'ogni altra cosa,
cerco di salvare il mondo.

(Francesco Galgani, 30 maggio 2014)

Festa della Repubblica

2 giugno di divise luccicanti,
mitra in mostra,
saluti militari,
alti gradi esibiti:

il potere celebra se stesso,
i cittadini guardano,
la banda suona in festa,
tutti sono felici.

Amica democrazia,
popolo sovrano,
questa sarebbe la vostra festa,
ma dove siete?

(Francesco Galgani, 2 giugno 2014)

Ricordi belli e profondi

Calore, simpatia e bellezza
d'una donna vera
che merita tanto amore:

nel silenzio ti cerco,
chiedo al cielo come stai,
daimoku per te.

(Francesco Galgani, 3 giugno 2014)

Luca

Prode ragazzo,
conosco il tuo valore!

Le persone infelici e squallide,
serve d'un deplorabile tormento,
sempre t'attaccheranno:

con offese e bassezze,
vorrebbero farti chinare
sino a renderti pari a loro.

Lascia che si credan migliori:
qualunque cosa accada,
non dubitare di te.

In ogni situazione,
potrai sempre e giustamente attingere
a quella ricchezza
che è in te e che tu sei,
per il bene tuo e altrui.

La vita è una palestra:
fai attenzione,
e cerca di essere felice :)

(Francesco Galgani, 12 giugno 2014)

Vita vera

Giovani speranze del futuro,
il mio cuore duole e lacrima
nel vedervi impigliati e costretti
nella rete d'un grave inganno:

bulimia di condivisione e connessione,
sempre e ovunque,
con smartphone e tablet,
è prigionia della mente,
solitudine dell'anima,
minaccia del futuro,
rinuncia a tante opportunità.

Nell'imbrigliarvi,
controllarvi,
seguirvi,
tracciarvi e profilarvi,
altri traggon vantaggio,
ma non voi:
chi desidera che stiate bene?

Non Facebook,
non Twitter,
non Whatsapp,
non Google,
non i telco,
non coloro che lucrano su di voi.

Nella pineta sul mare,
viva e vera,
sono offline,
vivo e vero,
reale come il muretto su cui sto scrivendo,
libero come i gabbiani che mi salutano,
forte come il sole che tutto rivitalizza,

amorevole come le piante e il verde intorno,
purificato dalla disconnessione e dalla natura.

Vi sto osservando:
siete belli,
radiosi,
degni d'amore,
così come siete.

Figli miei,
siete nati,
in questo mondo difficile,
per essere felici e a vostro agio:
come le gemme hanno in sé il valore,
così voi avete già quel che vi occorre
e che vi è connaturato.

Liberatevi dalla tecnocrazia:
voi siete i leader di una nuova epoca.

(Francesco Galgani, 13 luglio 2014)

Ospedale

Sorrisi gioiosi
sono l'essenza
e la bellezza
della vita:

non c'è luogo di sofferenza
che tu non possa illuminare!

Sii messaggera
di speranza
e fiducia:

la tua missione
è ovunque!

(Francesco Galgani, 27 luglio 2014)

Adesso

Tempo nostro amico,

pur di non farsi regalare
quella giusta mortalità
che al proseguir della vita
dà nuove ignote possibilità,

vorrebbero ingabbiarti,
plasmarti,
possederti.

Conosco l'illusione,
ma non ti trattengo,
perché nel rinnovamento
ho un'ardente speranza.

Ascolto la tua saggezza,
i moniti severi,
ovunque vorrei diffonderli!

Amici tutti,
ascoltate:

ora è il momento
di credere e lottare
per un giusto ideale,

adesso è il tempo
d'un impegno tenace
nel costruire la pace,

oggi è il giorno giusto
per togliere sofferenza
e dare felicità,

perché poi, davvero,
questa preziosa vita,
non tornerà più.

(Francesco Galgani, 3 agosto 2014)

Biotecnologie

Ama Madre Natura,
e rispettala,

più d'ogni altra cosa,
amala,

e onoralà,
con gratitudine offrendole
quella stessa vita
che in prestito t'ha dato.

Sul cuore,
metti una mano
e ascolta:

non è Natura
ad aver bisogno di correzioni,
ma solo il nostro agire!

Le piante,
il cielo e la terra,
il Sole,
la Luna,
le miriadi di stelle,
ogni vivente di quest'Universo...

anche io e te...
anche tutti coloro che incontreremo...

siamo bellissimi,
e perfetti,
così come siamo!

Bellezza e saggezza
d'una Madre Natura

così generosa e sublime
nulla può superare!

Amati,
e impara ad amare,
perché te lo meriti.

(Francesco Galgani, 7 agosto 2014)

Oscurità

Nell'oscurità,
nel profondo di quella sofferenza
che troppo a lungo t'ha accompagnata,

finalmente
il calore d'una nuova luce
comincia a scaldarti:

nel tuo cuore,
sta nascendo l'alba
d'una nuova speranza,

d'un nuovo avvenire
in cui i problemi di adesso
saranno solo nuove opportunità.

Cogli questa luce,
credici!

Con coraggio,
lascia che il sole s'innalzi:

alla paura
toglierai gli artigli,

e il destino
sarà tuo alleato!

Ricorda sempre
che oltre il visibile,
oltre i pensieri,

animi nobili
attendono ogni tuo sorriso,

forze protettive
ascoltano il tuo cuore,

e una penna fidata,
che crede in te,
sta scrivendo per te.

(Francesco Galgani, 11 agosto 2014)

Il Volo

Dolce ragazza, spingiti in volo
oltre ogni limite, oltre ogni paura.
Nel cielo bello e grande
anche gli amati gabbiani
temono il freddo e le tempeste,
eppure non si fermano:
l'istinto del volo resiste a tutto,
la bella stagione torna sempre.
Anche tu,
come loro,
apri le ali:
un cuore meraviglioso è in te.

(Francesco Galgani, 14 agosto 2014)

Ultimo saluto?

Tempo di partire,
tempo di saluti.

Benedico l'amor sincero
che nel nostro incontro
ci siam regalati,

affinché fruttino
i semi del miglioramento
che coraggiosamente abbiam piantati,

e ringraziandoti
per tutti quei baci
che dal profondo dei cuori son nati.

(Francesco Galgani, 17 agosto 2014)

Melodia d'amore

Davvero meriti amore
e una sana guarigione.
Se altri t'han lasciato
irriverenti ferite
dove sognavi,
e giustamente speravi,
romantici e dorati futuri,
ora vorrei lasciarti,
anche se non le senti,
melodie poetiche,
amorevolmente tue,
reali e belle come te.
Ti regalo, per futura memoria,
il segreto che in questo acrostico è celato.

(Francesco Galgani, 17 agosto 2014)

Ali colorate

Luce,
tu sei luce.

Luce femminile,
e saggia,
contorna le ali colorate.

Così t'ho vista,
quando a divenir compagna
t'ho invitata.

Vita che ci ama,
e che di quest'epoca ci vuole protagonisti,
m'ha chiesto d'esser messaggero:

degli altrui traguardi e agire
non penare,

ogni fiore può realizzare
quel che ha di speciale.

(Francesco Galgani, 18 agosto 2014)

Rugiada

La piccola foglia verde
si lascia accarezzare,
con sublime tocco,
da una goccia di rugiada:

lentamente l'attraversa,
in un'amorevole effusione,
pienamente gioendo d'un'esistenza
che natura vuol peritura.

Foglia e goccia s'amano,
pur sapendo che per sempre
non potrà durare:

come in eterni istanti
che non voglion passare,
la goccia prosegue adagio,

fresca del mattino,
scintillante di preziosità.

Ancora un attimo,
ancora un po' insieme...

vorrebbe restare,
ma non c'è più tempo,
è ora di andare:

si stacca,
inizia il volo nel vuoto...

sta tornando alla madre terra,
a cui donerà se stessa,
per esser fonte di vita.

La goccia non c'è più,
altre gocce verranno,
ma la storia si ripeterà:

amore all'inizio,
amore alla fine,
amore sempre,

perché non c'è mai abbastanza tempo
per poter sprecare
l'occasione di amare.

(Francesco Galgani, 20 agosto 2014)

Vittima

Ti capisco.

Eccome se ti capisco,
che su una vita incerta
pur'io son alpinista.

Come gocce nella pioggia,
ovunque le lamentele abbondano,
così che d'occasioni perse
paion lacrime.

Fidati:
è altrove
l'unica saggezza.

La sento,
è dentro di te,
pronta ad aiutarti:

è nel coraggio,
è nella scelta
di non esser vittima!

Sei libera
di migliorarti sempre,
anche adesso,

oltre un passato
che ormai è superato.

(Francesco Galgani, 23 agosto 2014)

Vocazione

Sul battello della vita,
traghettando l'acque misteriose,
una vocazione mi son scelto:

non un giorno
senza un verso,

non un giorno
senza gratitudine
o difettando di rispetto,

affinché alle sorgenti d'un poeta
i viaggiatori del domani
possano incontrare

l'amor di vita
e l'inesauribile speranza
di chi ha creduto,

senza dubbi
e con passione,

d'influire sulle sorti
per un mondo migliore.

(Francesco Galgani, 23 agosto 2014)

Clochard

Occhi diversi,
sofferenti,
ma pur sempre resistenti,

oltre il visibile
m'han fatto osservare,

così che ormai,
dalle mode e persuasioni,
son vaccinato.

Occhi invisibili,
quel ch'è raro
mi han fatto vivere,

come di Stendhal l'emozione,
o d'un fiore strappato
lo stesso dolore.

Nell'anno del cambiamento,
a Trento,
osservavo i senza tetto:

le ingiuste risa
e i tanti giudizi
in cuor mio biasimavo,

perché mai ho dubitato
di quella gemma
che ogni persona ha.

Da analoga sorte
nessuno è immune:
chi può giudicare?

A quel tempo,
sul monte che amavo,
era la mattina
d'una colazione speciale:

sentivo
di non esser solo.

Non sapevo dove fosse,
ma all'istinto
detti credito:

mezz'ora d'auto,
poi lo trovai...

un panino regalato,
e presto divorato.

(Francesco Galgani, 24 agosto 2014)

Valentina

Viso dolce, giovane,
ancor pronto per infiniti sorrisi,
levati ogni dubbio d'oscurità,
e sii sempre un sole,
nelle avversità,
tra le persone amate,
immenso di positività.
Non dubitar mai di te:
ancora mille sfide affronterai e vincerai.

(Francesco Galgani, 24 agosto 2014)

Contagio

Portatori sani di felicità
ci han diagnosticati,

di fiducia e speranza
siam contagiati!

Sorrisi,
tanti sorrisi,
baci,
gioia,
sinceri abbracci:

nessuna cura
può guarirci!

L'epidemia sta dilagando:

gli occhi illuminiamo
e il cuore scaldiamo
a chi incontriamo,

perché di belle emozioni
tutti inebriamo!

L'allarme è scattato,
ma non provate a sfuggirci...

perché vi amiamo!

(Francesco Galgani, 25 agosto 2014)